

# Flashlube Valve Saver

FLASHLUBE PTY LTD

Chemwatch Codice di Pericolo Chemwatch: 3

Chemwatch: 5624-60

N° Versione: 3.1

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data di emissione: 17/08/2023

Data di stampa: 22/10/2024

S.REACH.ITA.ITE

## SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	Flashlube Valve Saver
Nome Chimico	Non Applicabile
Sinonimi	Non Disponibile
Formula chimica	Non Applicabile
Altri mezzi di identificazione	223008161

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Utilizzare secondo le istruzioni del produttore.
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non sono identificati usi specifici sconsigliati.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	FLASHLUBE PTY LTD
Indirizzo	249-263 Sunshine Road Tottenham VIC 3012 Australia
Telefono	03 9325 9700 03 9325 9771
Fax	Non Disponibile
Sito web	<a href="http://www.flashlube.com">www.flashlube.com</a>
Email	<a href="mailto:sales@flashlube.com.au">sales@flashlube.com.au</a>

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	CHEMWATCH RISPOSTA D'EMERGENZA (24/7)
Numero(i) di telefono di emergenza	+39 800 177 870
Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza	+61 3 9573 3188

Una volta collegato, se il messaggio non è nella lingua di preferenza, si prega di digitare 08

## SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H304 - Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1, H315 - Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H318 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1, H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria di pericolo 3 — Narcosi, H361d - Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2, H412 - Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	Pericolo

### Indicazioni di Pericolo

H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

**Frase di Prevenzione: Prevenzione**

<b>P201</b>	Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.
<b>P271</b>	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
<b>P280</b>	Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.
<b>P261</b>	Evitare di respirare la nebbia / i vapori / gli aerosol.
<b>P273</b>	Non disperdere nell'ambiente.
<b>P264</b>	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.

**Frase di Prevenzione: Risposta**

<b>P301+P310</b>	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore.
<b>P331</b>	NON provocare il vomito.
<b>P305+P351+P338</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
<b>P308+P313</b>	In caso di esposizione o di possibile esposizione: consultare un medico.
<b>P302+P352</b>	SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua e sapone.
<b>P304+P340</b>	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
<b>P332+P313</b>	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
<b>P362+P364</b>	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

**Frase di Prevenzione: Stoccaggio**

<b>P405</b>	Conservare sotto chiave.
<b>P403+P233</b>	Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

**Frase di Prevenzione: Smaltimento**

<b>P501</b>	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.
-------------	---

Il materiale contiene olii di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente, distillati (petrolio), paraffinici pesanti "hydrotreating", 2-etilesan-1-olo, cherosene (petrolio), idrodesolforato.

**2.3. Altri pericoli**

Inalazione, contatto con la pelle e/ o ingestione puo` causare danni alla salute\*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione\*.

Puo` causare malesseri al tratto respiratorio\*.

Probabile sensibilizzatore respiratorio e della pelle\*.

Ripetute esposizioni potenzialmente causano seccature e rotture alla pelle\*.

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

**SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1.Sostanze**

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

**3.2.Miscele**

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	% [peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1. 64742-70-7. 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	20-40	<u>oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente</u>	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria di pericolo 3 — Narcosi; H336 <sup>[1]</sup>	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Disponibile Fattore M cronico: Non Disponibile	Non Disponibile
1. 64742-54-7. 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	20-30	<u>distillati (petrolio), paraffinici pesanti "hydrotreating"</u>	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria di pericolo 3 — Narcosi; H336 <sup>[1]</sup>	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Disponibile Fattore M cronico: Non Disponibile	Non Disponibile
1. 104-76-7 2.203-234-3	1-10	<u>2-etilesan-1-olo *</u>	Tossicità acuta (per via cutanea), categoria di pericolo 4, Corrosione/Irritazione cutanea,	SCL: Non Disponibile	Non Disponibile

Continued...

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	% [peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
3.Non Disponibile 4.Non Disponibile			categoria di pericolo 2, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie, Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2; H312, H315, H318, H335, H361d, H411, EUH019 <sup>[1]</sup>	Fattore M acuto: Non Disponibile  Fattore M cronico: Non Disponibile	
1. 64742-81-0 2.265-184-9 3.649-423-00-8 4.Non Disponibile	1-10	<u>cherosene (petrolio), idrodesolforato</u>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1; H304 <sup>[2]</sup>	SCL: Non Disponibile  Fattore M acuto: Non Disponibile  Fattore M cronico: Non Disponibile	Non Disponibile
1. 7491-09-0 2.231-308-5 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	1-10	<u>1,2-bis(2-etilossicarbonil)etansolfonato di potassio</u>	Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1; H315, H318 <sup>[1]</sup>	SCL: Non Disponibile  Fattore M acuto: Non Disponibile  Fattore M cronico: Non Disponibile	Non Disponibile
1. 64742-47-8 2.265-149-8 3.649-422-00-2 4.Non Disponibile	1-10	<u>distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"</u>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1; H304 <sup>[2]</sup>	SCL: Non Disponibile  Fattore M acuto: Non Disponibile  Fattore M cronico: Non Disponibile	Non Disponibile
1. 8008-20-6 2.232-366-4 3.649-404-00-4 4.Non Disponibile	1-10	<u>cherosene- (petrolio)</u>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1; H304 <sup>[2]</sup>	SCL: Non Disponibile  Fattore M acuto: Non Disponibile  Fattore M cronico: Non Disponibile	Non Disponibile
1. 1398506-12-1 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<5	<u>C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich)</u>	Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2; H302, H318, H411 <sup>[1]</sup>	SCL: Non Disponibile  Fattore M acuto: Non Disponibile  Fattore M cronico: Non Disponibile	Non Disponibile
1. 64742-94-5 2.265-198-5 3.649-424-00-3 4.Non Disponibile	<5	<u>nafta solvente (petrolio), aromatica pesante</u>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1; H304 <sup>[2]</sup>	SCL: Non Disponibile  Fattore M acuto: Non Disponibile  Fattore M cronico: Non Disponibile	Non Disponibile
Non Disponibile	balance	Ingredienti per cui si è stabilita la non pericolosità	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Disponibile

**Legenda:**

1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; \* EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina

**SEZIONE 4 Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Contatto con gli occhi**

Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:

- ▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente.

Continued...

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente.</li> <li>▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveneni o un medico, o per almeno 15 minuti.</li> <li>▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico.</li> <li>▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.</li> </ul>
<b>Contatto con la pelle</b>	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.</li> <li>▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).</li> <li>▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.</li> </ul>
<b>Inalazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.</li> <li>▶ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo.</li> <li>▶ Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree.</li> <li>▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).</li> <li>▶ Trasportare all'ospedale o da un medico.</li> </ul>
<b>Ingestione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Se deglutito, non indurre vomito.</li> <li>▶ In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione.</li> <li>▶ Osservare il paziente attentamente.</li> <li>▶ Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza.</li> <li>▶ Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo.</li> <li>▶ Consultare un medico.</li> </ul> <p>Evitare di somministrare latte od oli. Evitare di somministrare alcol.</p> <p>Se il vomito spontaneo appare imminente o si verifica, tenere la testa del paziente in basso, più in basso rispetto ai fianchi, per evitare possibili aspirazioni di vomito.</p>

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

#### 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Qualsiasi materiale aspirato durante il vomito può produrre una lesione ai polmoni. L'emesi non deve quindi essere indotta meccanicamente o farmacologicamente. Metodi meccanici devono essere usati se è necessario liberare il contenuto dello stomaco; questi includono lavanda gastrica dopo intubazione endotracheale. Se dopo l'ingestione avviene vomito spontaneo, il paziente deve essere monitorato per rilevare eventuali difficoltà respiratorie, poiché gli effetti negativi di un'aspirazione nei polmoni possono ritardare fino a 48 ore.

Trattare sintomaticamente.

La contaminazione cutanea pesante e persistente per molti anni può portare a cambiamenti displastici. Le patologie cutanee preesistenti possono essere aggravate dall'esposizione a questo prodotto. In generale, l'induzione di emesi non è necessaria con prodotti ad alta viscosità e bassa volatilità, cioè la maggior parte di oli e grassi. L'iniezione accidentale di alta pressione attraverso la pelle deve essere valutata per possibile incisione, irrigazione e / o debridement. NOTA: gli infortuni potrebbero non sembrare seri all'inizio, ma entro poche ore il tessuto può diventare gonfio, scolorito ed estremamente doloroso con un'ampia necrosi sottocutanea. Il prodotto può essere forzato attraverso considerevoli distanze lungo i piani del tessuto.

## SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

<b>Incompatibilità al fuoco</b>	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

<b>Estinzione dell'incendio</b>	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.
<b>Pericolo Incendio/Esplosione</b>	Combustibile. Leggero rischio di incendio se esposto a calore o fiamme. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). Può emettere fumo acre. Nebbie contenenti materiali combustibili possono essere esplosivi. I prodotti di combustione includono: anidride carbonica (CO2) Ossidi di nitrogeno (NOx) Ossidi di fosforo (POx) Ossidi di Zolfo (SOx) Ossidi di metallo altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico. Può emettere fumi velenosi. Può emettere fumi corrosivi.

## SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

### 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

<b>Piccole perdite di prodotto</b>	<p>Scivoloso quando fuoriuscito.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Eliminare tutte le fonti d'ignizione.</li> <li>▶ Pulire immediatamente tutte le perdite.</li> <li>▶ Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi.</li> <li>▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.</li> <li>▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, sostanze inerti o vermiculite.</li> <li>▶ Asciugare.</li> </ul>
------------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Mettere in un adeguato contenitore etichettato per lo smaltimento dei rifiuti.</li> </ul>
<b>Grosse perdite di prodotto</b>	<p>Scivoloso quando fuoriuscito. Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento.</li> <li>▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.</li> <li>▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi.</li> <li>▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi.</li> <li>▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.</li> <li>▶ Aumentare la ventilazione.</li> <li>▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro.</li> <li>▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.</li> <li>▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.</li> <li>▶ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite.</li> <li>▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento.</li> <li>▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi.</li> <li>▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.</li> </ul>

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

## SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

<b>Manipolazione Sicura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi.</li> <li>▶ NON tagliare, forare, graffiare, saldare o altre operazioni simili su e nelle vicinanze dei contenitori.</li> </ul> <p>NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Può generarsi durante il pompaggio una scarica elettrostatica - questo può provocare un incendio.</li> <li>▶ Assicurare la continuità elettrica collegando e scaricando a terra tutti gli equipaggiamenti.</li> <li>▶ Restringere la velocità di linea durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche (<math>\leq 1</math> m/sec fino a che il tubo da riempimento sia sommerso il doppio del suo diametro, poi <math>\leq 7</math> m/sec).</li> <li>▶ Evitare spruzzi nel riempimento.</li> </ul> <p>NON permettere agli indumenti contaminati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.</li> <li>▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esplosione.</li> <li>▶ Usare in area ben ventilata.</li> <li>▶ Evitare la concentrazione in cavità e pozzi.</li> <li>▶ <b>NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata.</b></li> <li>▶ Evitare fumo, luci non schermate o fonti d'ignizione.</li> <li>▶ Evitare il contatto con materiali incompatibili.</li> <li>▶ Quando si maneggia <b>NON mangiare, bere o fumare.</b></li> <li>▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.</li> <li>▶ Evitare danni fisici ai contenitori.</li> <li>▶ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.</li> <li>▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente.</li> <li>▶ Applicare buone procedure di sicurezza occupazionale.</li> <li>▶ Rispettare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.</li> <li>▶ Per garantire condizioni di lavoro sicure, l'atmosfera dovrebbe essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione .</li> </ul>
<b>Protezione per incendio e esplosione</b>	Vedere sezione 5
<b>Altre informazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Conservare nei contenitori originali.</li> <li>▶ Mantenere i contenitori sigillati in maniera sicura.</li> <li>▶ Non fumare, esporre a luci non protette o a fonti d'accensione.</li> <li>▶ Immagazzinare in un luogo fresco, secco, ben ventilato.</li> <li>▶ Immagazzinare lontano da materiali incompatibili e contenitori di generi alimentari.</li> <li>▶ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare regolarmente eventuali perdite.</li> <li>▶ Osservare le raccomandazioni del produttore circa conservazione e maneggiamento.</li> </ul>

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

<b>Contenitore adatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite.</li> <li>▶ Imballare come raccomandato dal produttore.</li> <li>▶ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.</li> </ul>
<b>Incompatibilità di stoccaggio</b>	ATTENZIONE: L'acqua a contatto con il materiale riscaldato può provocare la formazione di schiuma o un'esplosione di vapore con possibili ustioni dovute a un'ampia diffusione di materiale caldo. Il conseguente trabocco dei contenitori può provocare un incendio. Evitare la reazione con agenti ossidanti
<b>Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III)</b>	Non Disponibile
<b>Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di</b>	Non Disponibile

### 7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

## SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
2-etilesan-1-olo	Cutaneo 23 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 12.8 mg/m <sup>3</sup> (Sistemico, Cronico)	0.017 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.046 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
	Inalazione 53.2 mg/m <sup>3</sup> (Locale, Cronico) Inalazione 53.2 mg/m <sup>3</sup> (Locale, Acuto) Cutaneo 11.4 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.0023 mg/m <sup>3</sup> (Sistemico, Cronico) * Orale 1.1 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 26.6 mg/m <sup>3</sup> (Locale, Cronico) * Inalazione 26.6 mg/m <sup>3</sup> (Locale, Acuto) *	0.002 mg/L (Acqua (Marini)) 0.21 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.021 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.047 mg/kg soil dw (Suolo) 3.3 mg/L (STP) 55 mg/kg food (Orale)
1,2-bis(2-etilesilossicarbonil)etansolfonato di potassio	Cutaneo 10 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 98.7 mg/m <sup>3</sup> (Sistemico, Cronico) Cutaneo 5 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.0148 mg/m <sup>3</sup> (Sistemico, Cronico) * Orale 5 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) *	0.007 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.066 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.001 mg/L (Acqua (Marini)) 0.525 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.052 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.101 mg/kg soil dw (Suolo) 122 mg/L (STP)
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	Cutaneo 0.95 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 2.31 mg/m <sup>3</sup> (Sistemico, Cronico) Inalazione 2.31 mg/m <sup>3</sup> (Locale, Cronico) Inalazione 384 mg/m <sup>3</sup> (Sistemico, Acuto) Inalazione 160.23 mg/m <sup>3</sup> (Locale, Acuto) Cutaneo 0.28 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.00069 mg/m <sup>3</sup> (Sistemico, Cronico) * Orale 0.03 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.69 mg/m <sup>3</sup> (Locale, Cronico) * Inalazione 226 mg/m <sup>3</sup> (Sistemico, Acuto) * Orale 25.6 mg/kg bw/day (Sistemico, Acuto) * Inalazione 143.5 mg/m <sup>3</sup> (Locale, Acuto) *	Non Disponibile

\* I valori per la popolazione generale

**Limiti di Esposizione Professionale (OEL)****DATI DEGLI INGREDIENTI**


Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Direttiva dell'Unione Europea 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro	oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente	Mineral oils that have been used before in internal combustion engines to lubricate and cool the moving parts within the engine	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	(10) Substantial contribution to the total body burden via dermal exposure possible.
Direttiva dell'Unione Europea 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro	distillati (petrolio), paraffinici pesanti "hydrotreating"	Mineral oils that have been used before in internal combustion engines to lubricate and cool the moving parts within the engine	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	(10) Substantial contribution to the total body burden via dermal exposure possible.
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP)	2-etilesan-1-olo	2-ethylhexan-1-ol	1 ppm / 5,4 mg/m <sup>3</sup>	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Limiti di esposizione professionale Italia	2-etilesan-1-olo	2-etilesan-1-olo	1 ppm / 5,4 mg/m <sup>3</sup>	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Direttiva dell'Unione Europea 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro	distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	Mineral oils that have been used before in internal combustion engines to lubricate and cool the moving parts within the engine	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	(10) Substantial contribution to the total body burden via dermal exposure possible.
Direttiva dell'Unione Europea 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro	cherosene- (petrolio)	Mineral oils that have been used before in internal combustion engines to lubricate and cool the moving parts within the engine	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	(10) Substantial contribution to the total body burden via dermal exposure possible.

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente	2,500 mg/m <sup>3</sup>	Non Disponibile
distillati (petrolio), paraffinici pesanti "hydrotreating"	2,500 mg/m <sup>3</sup>	Non Disponibile
2-etilesan-1-olo	Non Disponibile	Non Disponibile
cherosene (petrolio), idrodossolforato	Non Disponibile	Non Disponibile
1,2-bis(2-etilesilossicarbonil)etansolfonato di potassio	Non Disponibile	Non Disponibile
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	2,500 mg/m <sup>3</sup>	Non Disponibile
cherosene- (petrolio)	2,500 mg/m <sup>3</sup>	Non Disponibile
C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich)	Non Disponibile	Non Disponibile
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	Non Disponibile	Non Disponibile

## Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
cherosene (petrolio), idrodesolforato	E	≤ 0.1 ppm
1,2-bis(2-etilesilossicarbonil)etansolfonato di potassio	E	≤ 0.01 mg/m <sup>3</sup>
C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich)	E	≤ 0.1 ppm
<b>Note:</b>	Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.	

## 8.2. Controlli dell'esposizione

<p><b>8.2.1. Controlli tecnici idonei</b></p>	<p>Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni. Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia di agente contaminante :</th> <th>Velocità dell'aria :</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)</td> <td>0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)</td> </tr> <tr> <td>aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)</td> <td>0,5-1 m/s (100-200 f/min.)</td> </tr> <tr> <td>spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)</td> <td>1-2,5 m/s (200-500 f/min)</td> </tr> <tr> <td>smerrigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).</td> <td>2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parte bassa della scala</th> <th>Parte alta della scala</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria disturbanti</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td> <td>3: Alta produzione, uso continuo</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola – solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table> <p>La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione ( in casi semplici ). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.</p>	Tipologia di agente contaminante :	Velocità dell'aria :	solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)	aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)	spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)	smerrigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)	Parte bassa della scala	Parte alta della scala	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo	4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale
Tipologia di agente contaminante :	Velocità dell'aria :																				
solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)																				
aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)																				
spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)																				
smerrigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)																				
Parte bassa della scala	Parte alta della scala																				
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti																				
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità																				
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo																				
4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale																				
<p><b>8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale</b></p>																					
<p><b>Protezione per gli occhi e volto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Occhiali protettivi con schermatura laterale.</li> <li>▶ Occhiali protettivi chimici. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale]</li> <li>▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]</li> </ul>																				
<p><b>Protezione della pelle</b></p>	<p>Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto</p>																				
<p><b>Protezione mani / piedi</b></p>	<p>Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma. NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono: · La frequenza e la durata del contatto, · Resistenza chimica del materiale del guanto, · Spessore del guanto e · destrezza Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161, 1 o equivalente nazionale).</p>																				

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)</li> <li>· Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)</li> <li>· Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine.</li> <li>· I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti.</li> </ul> <p>Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Eccellente quando il tempo di penetrazione è &gt; 480 min</li> <li>· Buono quando il tempo di penetrazione è &gt; 20 min</li> <li>· Accettabile quando il tempo di penetrazione è &lt;20 min</li> <li>· Scarso quando il materiale dei guanti si consuma</li> </ul> <p>Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.</p> <p>Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.</p> <p>Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.</p> <p>Nota: A seconda dell'attività da svolgere, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.</li> <li>· Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura</li> </ul> <p>I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p>
<b>Protezione del corpo</b>	Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto
<b>Altre protezioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Tute intere.</li> <li>▶ Grembiuli in PVC.</li> <li>▶ Crema di protezione.</li> <li>▶ Crema di pulizia della pelle.</li> <li>▶ Unità di lavaggio degli occhi.</li> </ul>

**Materiale/i raccomandato/i****INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI**

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: "Forsberg Clothing Performance Index".

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

Flashlube Valve Saver

Prodotto	CPI
BUTYL	A
NEOPRENE	A
PVA	A
VITON	A

**Protezione respiratoria**

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Fare riferimento alla sezione 12

**SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Giallo		
<b>Stato Fisico</b>	liquido	<b>Densità Relativa (Acqua= 1)</b>	0.86
<b>Odore</b>	Caratteristico	<b>Coefficiente di partizione n-ottano / acqua</b>	Non Disponibile
<b>Soglia olfattiva</b>	Non Disponibile	<b>Temperatura di Auto Accensione (°C)</b>	Non Disponibile
<b>pH ( come fornito)</b>	Non Applicabile	<b>Temperatura di decomposizione</b>	Non Disponibile
<b>Punto di fusione / punto di congelamento (°C)</b>	Non Disponibile	<b>Viscosità' (cSt)</b>	17
<b>Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)</b>	Non Disponibile	<b>Peso Molecolare (g/mol)</b>	Non Applicabile
<b>Punto di infiammabilità (°C)</b>	140	<b>Gusto</b>	Non Disponibile
<b>Velocità di evaporazione</b>	Non Disponibile	<b>Proprietà esplosive</b>	Non Disponibile
<b>Infiammabilità</b>	Non Applicabile	<b>Proprietà ossidanti</b>	Non Disponibile
<b>Limite Esplosivo Superiore (%)</b>	Non Disponibile	<b>Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)</b>	Non Disponibile
<b>Limite Esplosivo Inferiore (%)</b>	Non Disponibile	<b>Componente volatile (%vol)</b>	Non Disponibile
<b>Pressione Vapore (kPa)</b>	<110	<b>gruppo di gas</b>	Non Disponibile
<b>Idrosolubilità</b>	Non miscibile	<b>pH come soluzione (1%)</b>	Non Applicabile
<b>Densità di vapore (Aria = 1)</b>	Non Disponibile	<b>Composti Organici Volatili g/L</b>	Non Disponibile
<b>Calore di Combustione (kJ/g)</b>	Non Disponibile	<b>Distanza di Accensione (cm)</b>	Non Disponibile
<b>Altezza della Fiamma (cm)</b>	Non Disponibile	<b>Durata della Fiamma (s)</b>	Non Disponibile

Continued...



<b>Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3)</b>	Non Disponibile	<b>Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m3)</b>	Non Disponibile
<b>nanoforma Solubilità</b>	Non Disponibile	<b>Nanoforma particelle Caratteristiche</b>	Non Disponibile
<b>Dimensione delle particelle</b>	Non Disponibile		

**9.2. Altre informazioni**

Non Disponibile

**SEZIONE 10 Stabilità e reattività**

<b>10.1.Reattività</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.2. Stabilità chimica</b>	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.4. Condizioni da evitare</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.5. Materiali incompatibili</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Vedere sezione 5.3

**SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

<b>Inalazione</b>	<p>L'inalazione di vapori può causare vertigini e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.</p> <p>Prove limitate o esperienza pratica suggeriscono che il materiale può produrre irritazione del sistema respiratorio, in un numero significativo di individui, a seguito di inalazione. In contrasto con la maggior parte degli organi, il polmone è in grado di rispondere a un insulto chimico rimuovendo o neutralizzando prima l'irritante e quindi riparando il danno. Il processo di riparazione, che inizialmente si è evoluto per proteggere i polmoni dei mammiferi da corpi estranei e antigeni, può tuttavia produrre un ulteriore danno polmonare con conseguente compromissione dello scambio gassoso, la funzione primaria dei polmoni. L'irritazione del tratto respiratorio spesso si traduce in una risposta infiammatoria che coinvolge il reclutamento e l'attivazione di molti tipi di cellule, principalmente derivati dal sistema vascolare. Il rischio di inalazione aumenta a temperature più elevate. Elevate concentrazioni inalate di idrocarburi misti possono produrre narcosi caratterizzata da nausea, vomito e stordimento. L'inalazione di aerosol può produrre edema polmonare grave, polmonite ed emorragia polmonare. L'inalazione di idrocarburi petroliferi costituiti sostanzialmente da specie a basso peso molecolare (tipicamente C2-C12) può produrre irritazione delle mucose, incoordinazione, vertigini, nausea, vertigini, confusione, mal di testa, perdita di appetito, sonnolenza, tremori e stupore anestetico. Le esposizioni massicce possono produrre depressione del sistema nervoso centrale con collasso improvviso e coma profondo; morti sono stati registrati. Irritazione del cervello e / o anoissia apnoica possono produrre convulsioni. Sebbene il recupero dopo la sovraesposizione sia generalmente completo, la microemorragia cerebrale di cicatrici postinfiammatorie focali può produrre crisi epilettiformi alcuni mesi dopo l'esposizione. Gli episodi polmonari possono includere polmonite chimica con edema ed emorragia. Gli idrocarburi più leggeri possono produrre effetti renali e neurotossici. L'irritazione polmonare aumenta con la lunghezza della catena di carbonio per paraffine e olefine. Gli alcheni producono edema polmonare ad alte concentrazioni. Le paraffine liquide possono produrre anestesia e azioni depressive che portano a debolezza, vertigini, respirazione lenta e superficiale, stato di incoscienza, convulsioni e morte. Le paraffine C5-7 possono anche produrre polineuropatia. Gli idrocarburi aromatici si accumulano nei tessuti ricchi di lipidi (tipicamente il cervello, il midollo spinale e i nervi periferici) e possono produrre un danno funzionale manifestato da sintomi aspecifici quali nausea, debolezza, affaticamento e vertigini; esposizioni gravi possono produrre ubriachezza o perdita di coscienza. Molti degli idrocarburi del petrolio sono sensibilizzanti cardiaci e possono causare fibrillazioni ventricolari.</p> <p>La depressione del sistema nervoso centrale (CNS) potrebbe includere disagi generali, sintomi di vertigini, mal di testa, capogiri, nausea, effetti anestetici, ridotto tempo di reazione, parlata confusa e possono progredire a perdita di coscienza. Intossicazioni serie potrebbero causare depressione respiratoria e possono essere fatali.</p> <p>L'inalazione di gocce d'olio / aerosol può causare disagio e può causare polmonite chimica. L'inalazione di aerosol (nebbie, fumi), generato dal materiale durante la normale manipolazione, può essere dannosa per la salute dell'individuo.</p>
<b>Ingestione</b>	<p>L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa; esperimenti sugli animali indicano che l'ingestione di meno di 150 grammi può essere fatale o può causare gravi danni alla salute dell'individuo. L'ingestione del liquido può causare l'aspirazione di vomito nei polmoni con rischio di emorragia, edema polmonare, progressione verso polmonite chimica; possono avere conseguenze gravi. Segni e sintomi di polmonite chimica (aspirazione) possono includere tosse, rantoli, soffocamento, bruciore della bocca, difficoltà di respirazione e pelle bluastra (cianosi). L'ingestione di tensioattivi anionici / idrotropi può causare diarrea, distensione intestinale e vomito occasionale. Le dosi letali negli animali variano da 1 a 5 gm / kg. L'ingestione di idrocarburi del petrolio può produrre irritazione della faringe, dell'esofago, dello stomaco e dell'intestino tenue con edema e ulcere mucose risultanti; i sintomi includono una sensazione di bruciore in bocca e gola. Grandi quantità possono produrre narcosi con nausea e vomito, debolezza o vertigini, respirazione lenta e superficiale, gonfiore dell'addome, incoscienza e convulsioni. La lesione miocardica può causare aritmie, fibrillazione ventricolare e cambiamenti elettrocardiografici. Può anche verificarsi depressione del sistema nervoso centrale. Gli idrocarburi aromatici leggeri producono una sensazione di calore, acidità e formicolio a contatto con le papille gustative e possono anestetizzare la lingua. L'aspirazione nei polmoni può produrre tosse, soffocamento e una polmonite chimica con edema polmonare ed emorragia.</p>
<b>Contatto con la pelle</b>	<p>Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produca o l'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, per un massimo di quattro ore, tale l'infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente. I tensioattivi / idrotropici anionici generalmente producono reazioni cutanee in seguito alla rimozione di oli naturali. La pelle può apparire rossa e può diventare dolorante. Può anche svilupparsi una dermatite papulare. Gli individui sensibili possono mostrare crepe, scaling e vesciche.</p> <p>Il liquido può essere miscibile con grassi o oli e può sgrassare la pelle, producendo una reazione della pelle descritta come dermatite da contatto non allergica. È inusuale che il materiale produca una dermatite irritante come descritto nell' direttive EC.</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrasi non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>Potrebbero esserci effetti tossici in seguito a assorbimento attraverso la pelle</p> <p>L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto. Gli idrocarburi aromatici possono produrre irritazione cutanea, vasodilatazione con eritema e alterazioni della permeabilità delle cellule endoteliali. L'intossicazione sistemica, derivante dal contatto con gli aromatici leggeri, è improbabile a causa del lento tasso di permeazione. La ramificazione della catena laterale sembra aumentare l'assorbimento percutaneo.</p>

<b>Occhi</b>	Quando applicato agli occhi degli animali, il materiale produce gravi lesioni oculari che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione. Il contatto diretto con gli occhi con alcuni tensioattivi / idrotropi anionici concentrati produce danni alla cornea, in alcuni casi gravi. Basse concentrazioni possono produrre disagio immediato, iperemia congiuntivale ed edema dell'epitelio corneale. La guarigione può richiedere diversi giorni. Può verificarsi un annebbiamento temporaneo della cornea. Gli idrocarburi del petrolio possono produrre dolore dopo il contatto diretto con gli occhi. Possono anche verificarsi lievi, ma transitori disturbi dell'epitelio corneale. La frazione aromatica può produrre irritazione e lacrimazione.
<b>Cronico</b>	Sulla base, in primo luogo, degli esperimenti sugli animali, è stata espressa preoccupazione che il materiale possa produrre effetti cancerogeni o mutageni; per quanto riguarda le informazioni disponibili, tuttavia, attualmente esistono dati inadeguati per effettuare una valutazione soddisfacente. L'esposizione al materiale può causare preoccupazioni per l'uomo a causa di possibili effetti tossici sullo sviluppo, generalmente sulla base del fatto che i risultati di studi appropriati sugli animali forniscono un forte sospetto di tossicità per lo sviluppo in assenza di segni di marcata tossicità materna, o più o meno allo stesso livello di dose come altri effetti tossici ma che non sono una conseguenza non specifica secondaria di altri effetti tossici. Prove limitate mostrano che l'inalazione del materiale è in grado di indurre una reazione di sensibilizzazione in un numero significativo di individui con una frequenza maggiore di quella che ci si aspetterebbe dalla risposta di una popolazione normale. Sensibilizzazione polmonare, con conseguente disfunzione delle vie aeree iperattiva e allergia polmonare può essere accompagnata da affaticamento, malessere e dolore. Sintomi di esposizione significativi possono persistere per periodi prolungati, anche dopo la cessazione dell'esposizione. I sintomi possono essere attivati da una varietà di stimoli ambientali non specifici come lo scarico delle automobili, i profumi e il fumo passivo. Esistono prove limitate che dimostrano che il contatto cutaneo con il materiale è in grado di indurre una reazione di sensibilizzazione in un numero significativo di individui e / o di produrre una risposta positiva negli animali da esperimento. Olio potrebbe venire a contatto con la pelle o essere inalato. Estese esposizioni possono causare eczema, infiammazione dei follicoli dei capelli, pigmentazione della faccia e verrucche alle piante dei piedi. Esposizione a particelle di olio sospese nell'aria può causare asma, pneumonia e lesioni polmonari. Oli sono stati associati a cancro della pelle e dello scroto. Composti che sono meno viscosi e con minore peso molecolare sono più pericolosi. Potrebbe esserci danno epatico e i nodi linfatici potrebbero essere influenzati; infiammazione cardiaca può anche verificarsi ad alte dosi.

Flashlube Valve Saver	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
<b>oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente</b>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Non Disponibile
	Inalazione (Rat) LC50: 2.18 mg/l4h <sup>[1]</sup>	
	Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg <sup>[1]</sup>	
<b>distillati (petrolio), paraffinici pesanti "hydrotreating"</b>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Non Disponibile
	Inalazione (Rat) LC50: 2.18 mg/l4h <sup>[2]</sup>	
	Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg <sup>[2]</sup>	
<b>2-etilesan-1-olo</b>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 1970 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>
	Orale(Ratto) LD50; 2049 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhio (Roditore - coniglio): 20mg - Acuto
		Occhio (Roditore - coniglio): 20mg/24H - Moderare
		Occhio (Roditore - coniglio): 20ug - Moderare
		pelle (Roditore - coniglio): 0.5mL - Acuto
		pelle (Roditore - coniglio): 415mg - Blando
		pelle (Roditore - coniglio): 500mg/24H - Moderare
		Pelle: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>
<b>cherosene (petrolio), idrodesolforato</b>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
	Inalazione (Rat) LC50: >4.3 mg/l4h <sup>[1]</sup>	pelle (Roditore - coniglio): 500mg/24H - Moderare
	Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg <sup>[2]</sup>	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>
<b>1,2-bis(2-etilesilossicarbonil)etansolfonato di potassio</b>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >10000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>
	Orale(Ratto) LD50; >1320 mg/kg <sup>[1]</sup>	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>
<b>distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"</b>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
	Inalazione (Rat) LC50: >4.3 mg/l4h <sup>[1]</sup>	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>
	Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg <sup>[2]</sup>	
<b>cherosene- (petrolio)</b>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
	Inalazione (Rat) LC50: >4.3 mg/l4h <sup>[1]</sup>	Occhio (Roditore - coniglio): 0.1mL
	Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhio (Roditore - coniglio): 0.1mL
		Occhio (Roditore - coniglio): 100mg/24H - Blando
		pelle (Roditore - coniglio): 0.5mL - Moderare

		pelle (Roditore - coniglio): 100%/24H - Moderare
		pelle (Roditore - coniglio): 500mg - Acuto
		pelle (Roditore - coniglio): 500mg/24H - Blando
		pelle (Umano): 100%/12H
		Pelle: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>
C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich)	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Non Disponibile	Non Disponibile
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>
	Inalazione (Rat) LC50: >0.003 mg/L4h <sup>[1]</sup>	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
	Orale(Ratto) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Occhio (Roditore - coniglio): 100uL/24H - Moderare
		pelle (Roditore - coniglio): 500uL/24H - Blando
		pelle (Roditore - coniglio): 500uL/24H - Moderare
	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>	
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>

**Legenda:** 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHA - Tossicità acuta 2 \* Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

2-ETILESAN-1-OLO	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.
CHEROSENE- (PETROLIO)	Il materiale puo causare severa irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
OLII DI PARAFFINA (PETROLIO), PESANTI DECERATI CATALITICAMENTE & 1,2-BIS(2-ETILESIOSSICARBONIL)JETANSOLFONATO DI POTASSIO & DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI "HYDROTREATING" & C11-14-ISOALKYLPROPYLAMINE, PROPOXYLATED (C13-RICH)	Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.
OLII DI PARAFFINA (PETROLIO), PESANTI DECERATI CATALITICAMENTE & CHEROSENE (PETROLIO), IDRODESOLFORATO & DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI "HYDROTREATING" & CHEROSENE- (PETROLIO) & NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE	Studi sugli animali indicano che le paraffine normali, ramificate e cicliche vengono assorbite dal tratto gastrointestinale e che l'assorbimento delle n-paraffine è inversamente proporzionale alla lunghezza della catena carboniosa, con scarsa assorbenza oltre C30. Per quanto riguarda le lunghezze delle catene carboniose presenti probabilmente nell'olio minerale, le n-paraffine possono essere assorbite in misura maggiore rispetto alle iso- o cicloparaffine. Le principali classi di idrocarburi vengono ben assorbite nel tratto gastrointestinale in diverse specie. In molti casi, gli idrocarburi idrofobici vengono ingeriti in associazione ai grassi presenti nella dieta. Alcuni idrocarburi possono apparire inalterati come particelle lipoproteiche nella linfa intestinale, ma la maggior parte degli idrocarburi si separa parzialmente dai grassi e subisce metabolismo nelle cellule intestinali. La cellula intestinale può svolgere un ruolo importante nel determinare la proporzione di idrocarburi disponibili per essere depositati inalterati nei tessuti periferici, come le riserve di grasso corporeo o nel fegato.
2-ETILESAN-1-OLO & 1,2-BIS(2-ETILESIOSSICARBONIL)JETANSOLFONATO DI POTASSIO	Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'infiammazione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.
2-ETILESAN-1-OLO & CHEROSENE (PETROLIO), IDRODESOLFORATO & 1,2-BIS(2-ETILESIOSSICARBONIL)JETANSOLFONATO DI POTASSIO	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
CHEROSENE- (PETROLIO) & NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE	Il petrolio contiene idrocarburi aromatici (benzene, toluene, etilbenzene, naftalene) ed alifatici (n-esano), che possono causare molti effetti nocivi sulla salute, tra cui cancro, formazione di tumori, perdita dell'udito e tossicità per il sistema nervoso. Gli studi sugli animali mostrano che l'inalazione del petrolio provoca tumori al fegato e ai reni; tuttavia, questi non vengono considerati rilevanti per gli esseri umani. Allo stesso modo, l'esposizione alla benzina per tutta la vita può causare il cancro ai reni negli animali, ma la sua rilevanza negli esseri umani è dubbia. La maggior parte degli studi che coinvolgono la benzina hanno dimostrato che essa non causa mutazioni genetiche, compresi tutti gli studi recenti su soggetti umani vivi (come quelli condotti sugli addetti alle stazioni di servizio). Gli studi sugli animali mostrano che le concentrazioni di toluene (>0,1%) possono causare effetti sullo sviluppo, come un peso alla nascita più basso e tossicità per il sistema nervoso del feto. Altri studi non mostrano effetti avversi sul feto. Il contatto prolungato con il petrolio può provocare infiammazione della pelle e rendere la pelle più sensibile all'irritazione e alla penetrazione di altre sostanze.

Tossicità acuta	✗	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	✓
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	✓

Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✗	STOT - esposizione ripetuta	✗
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✓

**Legenda:** ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione  
 ✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

## 11.2 Informazioni su altri pericoli

### 11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

### 11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

## SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Flashlube Valve Saver	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
distillati (petrolio), paraffinici pesanti "hydrotreating"	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	ErC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>1000mg/l	1
	EC50	48h	Crostacei	>1000mg/l	1
	NOEC(ECx)	504h	Crostacei	>1mg/l	1
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	>1000mg/l	1
2-etilesan-1-olo	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	11.5mg/l	1
	EC10(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	3.2mg/l	1
	EC50	48h	Crostacei	39mg/l	1
	LC50	96h	Pesce	>7.5mg/l	2
cherosene (petrolio), idrodesolforato	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	3072h	Pesce	1mg/l	1
1,2-bis(2-etilesilossicarbonil)etansolfonato di potassio	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	39.3mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	6.6mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	17.3mg/l	2
	EC50(ECx)	48h	Crostacei	6.6mg/l	2
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	3072h	Pesce	1mg/l	1
	LC50	96h	Pesce	2.2mg/L	4
cherosene- (petrolio)	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich)	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	LC50	96h	Pesce	3.3mg/l	Non Disponibile
	EC50(ECx)	96h	Alghe o altre piante acquatiche	39mg/l	Non Disponibile
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	39mg/l	Non Disponibile
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	<1mg/l	1
	EC50	48h	Crostacei	0.95mg/l	1
	EC50(ECx)	48h	Crostacei	0.95mg/l	1
	LC50	96h	Pesce	0.58mg/l	2
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	11.7mg/l	2

**Legenda:** Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente

acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
2-etilesan-1-olo	BASSO	BASSO

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
2-etilesan-1-olo	BASSO (BCF = 27)
cherosene (petrolio), idrodesolforato	BASSO (BCF = 159)
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	BASSO (BCF = 159)
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	BASSO (BCF = 159)

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
2-etilesan-1-olo	BASSO (Log KOC = 26.01)

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
PBT	✗	✗	✗
vPvB	✗	✗	✗
Criteri PBT soddisfatti?	no		
vPvB	no		

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

#### 12.7. Altri effetti avversi

Uno o più ingredienti all'interno di questa scheda di sicurezza ha il potenziale di causare impoverimento dell'ozono e / o creazione fotochimica di ozono.

### SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

<b>Smaltimento Prodotto/Imballaggio</b>	<p>Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.</p> <p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Riduzione</li> <li>▶ Riuso</li> <li>▶ Riciclaggio</li> <li>▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile)</li> </ul> <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi.</p> <p>Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.</p> <p>In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Riciclare quando possibile o consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio.</li> <li>▶ Consultare l'Autorità locale per lo smaltimento.</li> <li>▶ Seppellire o incenerire i residui in luogo abilitato.</li> <li>▶ Riciclare i contenitori se possibile o gettarli in una discarica autorizzata.</li> </ul>
	<p><b>Opzioni per il trattamento dei rifiuti</b></p> <p>Non Disponibile</p>
<p><b>Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico</b></p> <p>Non Disponibile</p>	

### SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

#### Etichette richieste

<b>Inquinante marino</b>	no
--------------------------	----

#### Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile
------------------------------	-----------------

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe	Non Applicabile
	Rischi sussidiari	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile
	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Etichetta di Pericolo	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Codice restrizione tunnel	Non Applicabile

**Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	Non Applicabile
	ICAO / IATA Rischi sussidiari	Non Applicabile
	Codice ERG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicabile
	Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicabile
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicabile
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicabile

**Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	Non Applicabile
	IMDG Rischi sussidiari	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità Limitate	Non Applicabile

**Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Non Applicabile	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Attrezzatura richiesta	Non Applicabile
	Fire cones number	Non Applicabile

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

**14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Non Applicabile

**14.7.2. Trasporto di rifiuti secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC**

Nome del Prodotto	Gruppo
oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente	Non Disponibile
distillati (petrolio), paraffinici pesanti "hydrotreating"	Non Disponibile
2-etilesan-1-olo	Non Disponibile
cherosene (petrolio), idrodesolforato	Non Disponibile
1,2-bis(2-etilesilossicarbonil)etansolfonato di potassio	Non Disponibile
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	Non Disponibile
cherosene- (petrolio)	Non Disponibile
C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich)	Non Disponibile
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	Non Disponibile

**14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC**

Nome del Prodotto	Tipo di nave
oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente	Non Disponibile
distillati (petrolio), paraffinici pesanti "hydrotreating"	Non Disponibile
2-etilesan-1-olo	Non Disponibile
cherosene (petrolio), idrodesolforato	Non Disponibile
1,2-bis(2-etilesilossicarbonil)etansolfonato di potassio	Non Disponibile
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	Non Disponibile
cherosene- (petrolio)	Non Disponibile
C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich)	Non Disponibile
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	Non Disponibile

**SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni
Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione
Direttiva dell'Unione Europea 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro
European Union Directive 2004/37/EC on the protection of workers from the risks related to exposure to carcinogens or mutagens at work
International Agency for Research on Cancer (IARC) - Agents Classified by the IARC Monographs - Not Classified as Carcinogenic
Inventario Europeo EC
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Regolamento EU REACH (EC) No 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 2) Cancerogeni: Categoria 1 B
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

**distillati (petrolio), paraffinici pesanti "hydrotreating" se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni
Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione
Direttiva dell'Unione Europea 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro
European Union Directive 2004/37/EC on the protection of workers from the risks related to exposure to carcinogens or mutagens at work
International Agency for Research on Cancer (IARC) - Agents Classified by the IARC Monographs - Not Classified as Carcinogenic
Inventario Europeo EC
Italy Occupational Exposure Limits - Carcinogens
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Regolamento EU REACH (EC) No 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 2) Cancerogeni: Categoria 1 B
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

**2-etilesan-1-olo se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

EU Consolidated List of Indicative Occupational Exposure Limit Values (IOELVs)
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche



## Inventario Europeo EC

Italy Occupational Exposure Limits (Italian)

Limiti di esposizione professionale Italia

UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIPEP)

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

**cherosene (petrolio), idrodesolforato se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni

International Agency for Research on Cancer (IARC) - Agents Classified by the IARC Monographs - Not Classified as Carcinogenic

Inventario Europeo EC

Italy Occupational Exposure Limits - Carcinogens

Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

**1,2-bis(2-etilesilossicarbonil)etansolfonato di potassio se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

**distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating" se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Gruppo 1: cancerogeni per l'uomo

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni

Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione

Direttiva dell'Unione Europea 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro

European Union Directive 2004/37/EC on the protection of workers from the risks related to exposure to carcinogens or mutagens at work

International Agency for Research on Cancer (IARC) - Agents Classified by the IARC Monographs - Group 1: Carcinogenic to humans

International Agency for Research on Cancer (IARC) - Agents Classified by the IARC Monographs - Not Classified as Carcinogenic

International Agency for Research on Cancer (IARC) - Agents Classified by the IARC Monographs

Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

**cherosene- (petrolio) se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Gruppo 1: cancerogeni per l'uomo

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni

Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione

Direttiva dell'Unione Europea 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro

European Union Directive 2004/37/EC on the protection of workers from the risks related to exposure to carcinogens or mutagens at work

International Agency for Research on Cancer (IARC) - Agents Classified by the IARC Monographs - Group 1: Carcinogenic to humans

International Agency for Research on Cancer (IARC) - Agents Classified by the IARC Monographs - Not Classified as Carcinogenic

International Agency for Research on Cancer (IARC) - Agents Classified by the IARC Monographs

Inventario Europeo EC

Italy Occupational Exposure Limits - Carcinogens

Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

**C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich) se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Non Applicabile

**nafta solvente (petrolio), aromatica pesante se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni

International Agency for Research on Cancer (IARC) - Agents Classified by the IARC Monographs - Not Classified as Carcinogenic

Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

**Informazioni Regolamentari Aggiuntive**

Non Applicabile

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

**Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):**

Seveso Categoria	Stato
	Non Disponibile

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

**Stato dell'inventario nazionale**

Inventario nazionale	Stato
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	No (C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich))
Canada - ADLS	No (C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich))
Canada - NDLS	No (oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente; distillati (petrolio), paraffinici pesanti "hydrotreating"; 2-etilesan-1-olo; cherosene (petrolio), idrodesolforato; 1,2-bis(2-etilesilossicarbonil)etansolfonato di potassio; distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"; cherosene- (petrolio); C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich); nafta solvente (petrolio), aromatica pesante)
Cina - IECS	No (C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich))



Inventario nazionale	Stato
Europa - EINEC / ELINCS / PNL	No (C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich))
Giappone - ENCS	No (C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich))
Corea - KECI	No (C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich))
Nuova Zelanda - NZIoC	No (C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich))
Filippine - PICCS	No (C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich))
Stati Uniti - TSCA	Sostanza(e) 'Attive' nell'inventario TSCA (oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente; distillati (petrolio), paraffinici pesanti "hydrotreating"; 2-etilesan-1-olo; cherosene (petrolio), idrodesolfato; distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"; cherosene (petrolio); nafta solvente (petrolio), aromatica pesante); No (1,2-bis(2-etilesilossicarbonil)etansolfonato di potassio; C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich))
Taiwan - TCSI	No (C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich))
Messico - INSQ	No (oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente; cherosene (petrolio), idrodesolfato; 1,2-bis(2-etilesilossicarbonil)etansolfonato di potassio; C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich))
Vietnam - NCI	No (1,2-bis(2-etilesilossicarbonil)etansolfonato di potassio)
Russia - FBEPH	No (1,2-bis(2-etilesilossicarbonil)etansolfonato di potassio; C11-14-isoalkylpropylamine, propoxylated (C13-rich))
<b>Legenda:</b>	<i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.</i>

## SEZIONE 16 Altre informazioni

<b>Data di revisione</b>	17/08/2023
<b>Data Iniziale</b>	09/08/2023

### Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
3.1	17/08/2023	Proprietà fisiche e chimiche - Aspetto

### Altre informazioni

La classificazione della preparazione e dei suoi singoli componenti si basa su fonti ufficiali e autorevoli, nonché su una revisione indipendente da parte del comitato di classificazione di Chemwatch utilizzando riferimenti bibliografici disponibili.

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

### Definizioni e abbreviazioni

- ▶ PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- ▶ PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- ▶ IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ▶ ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- ▶ STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- ▶ TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- ▶ IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ▶ ES: Esposizione standard
- ▶ OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- ▶ NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- ▶ LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- ▶ TLV: Valore limite di soglia
- ▶ LOD: Limite di rivelabilità
- ▶ OTV: Valore limite di odore
- ▶ BCF: Fattori di bioconcentrazione
- ▶ BEI: Indici biologici di esposizione
- ▶ DNEL: Livello senza effetto derivato
- ▶ PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
  
- ▶ AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- ▶ DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- ▶ NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- ▶ IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- ▶ EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ▶ ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- ▶ NLP: Elenco degli ex polimeri
- ▶ ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- ▶ KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- ▶ NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- ▶ PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- ▶ TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- ▶ TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan

- ▶ INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- ▶ NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- ▶ FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

**Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]**

<b>Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche</b>	<b>Procedura di classificazione</b>
Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1, H304	Metodo di calcolo
Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H315	Metodo di calcolo
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1, H318	Metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria di pericolo 3 — Narcosi, H336	Metodo di calcolo
Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2, H361d	Metodo di calcolo
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3, H412	Metodo di calcolo

Questo documento e' protetto dai diritti d'autore. Eccetto per usi appropriati a scopi di studio privato, ricerca, analisi o critica, come permesso dall'Atto dei Diritti d'Autore, nessuna parte può essere riprodotta in nessun modo senza un permesso scritto di CHEMWATCH. TEL(+61 3 9572 4700)